Tehran, Sabato 16 Gennaio 2021

Caro dott. Almagia’,

Le invio i miei saluti e mi auguro che quest’anno nuovo porti a tutti benessere e pace e veda anche sparire il Coronavirus.

Come lei ben sa, qui in Iran abbiamo un Parlamento che obbedisce ciecamente sia alla Guida Suprema, l’Ayatollah Khamenei, che ai Guardiani della Rivoluzione. Un manipolo di deputati imbecilli vi ha ratificato che il governo deve porsi come obiettivo la sparizione di Israele entro il 2030. È demenziale. Questi deputati hanno anche sottoscritto in aula il divieto di usare sia il vaccino americano che quello europeo a seguito di una dichiarazione dello stesso Khamenei, che già si era espresso in questi termini.

È mia opinione che questo Parlamento non possa che considerarsi fallimentare data la sua incapacità di risolvere i problemi che affliggono il Paese. Per concludere, ho l’impressione che la Guida Suprema, in accordo con i Guardiani della Rivoluzione, abbia l’intenzione di proporre suo figlio come prossimo leader dell’Iran.

Quanto all’economia, è stata devastata e versa in pessime condizioni. Senza esagerare, posso dirle che praticamente non esiste più: tutte le strutture economiche ed industriali sono da considerarsi distrutte, l’inflazione è al 60%, la disoccupazione ha raggiunto il 34% e mancano le risorse finanziarie per chiudere il bilancio di quest’anno poiché le esportazioni petrolifere sono quasi a zero.

Tutte le speranze del regime convergono ora su Biden. L’augurio è che il nuovo presidente americano decida di rientrare nell’accordo sul nucleare e abolisca le sanzioni. Il regime intende avere un rapporto migliore con Washington, cosa che i suoi esponenti indicano con chiarezza. Penso che a questo punto Tehran cercherà di prendersi un intervallo di tempo per rafforzarsi, in particolare riguardo l’ambito missilistico ed il sostegno ai gruppi sciiti in Iraq, Siria, Libano e Yemen. Khamenei ha dichiarato che l’Iran continuerà a sostenere quei gruppi che gli sono fedeli.

È dunque quasi certo che il regime guardi al neo-eletto Biden come ad un’opportunità per cercare di tornare a condizioni più normali. Resta però il fatto che ancora non si è certi della politica di quest’ultimo riguardo il mio paese e l’intero Medio Oriente: non resta che aspettare e vedere, ma alla fine i rapporti saranno certamente migliori di quelli avuti con Trump. Il regime ha quindi accolto l’elezione di Biden con favore, al punto che il Presidente Rohani ha recentemente dichiarato che a suo parere il prossimo governo iraniano non sarà più sotto sanzioni.

Le auguro il meglio ed in attesa di risentirla, le invio i miei più cordiali saluti.

MO